

ORDINANZA DI VENDITA DI BENI IMMOBILI SENZA INCANTO

TRIBUNALE DI MILANO

Fallimento Corbacio Vittorio

II GIUDICE DELEGATO

Dott. Roberto Craveia

vista l'istanza di vendita senza incanto presentata dal Curatore dott. Arnaldo Carpi;

sentito il parere del Comitato dei Creditori;

visti gli artt. 104, 105, 108 L.F. in relazione agli artt. 490 e 570 e segg. c.p.c.;

vista la relazione di stima predisposta dal perito arch. Domenico Iarossi;

visto il certificato notarile del dott. Salvo Morsello redatto ai sensi dell'art. 567 comma 2 c.p.c.;

ritenuto che all'attivo fallimentare è stata acquisita la quota di $\frac{1}{2}$ di proprietà indivisa dell'immobile sito nel comune di Segrate (MI), in via Fratelli Cervi n. 5, nel complesso immobiliare di Milano 2, condominio 23 denominato "Residenza Mestieri", costituito da un box di mq. 25 circa censito al N.C.E.U. alla partita 2064, foglio 6, mappale 96, subalterno 14, coerenze: cortile comune, box di altri, terrapieno e box di altri;

preso atto che la quota di proprietà del suddetto immobile è stata valutata dal perito stimatore euro 23.000,00= (ventitremila);

ritenuta vantaggiosa per la procedura l'offerta di acquisto pervenuta;

ORDINA

la vendita senza incanto in un unico lotto dell'immobile sopra descritto al prezzo base di euro 23.000,00= (ventitremila) oltre imposta di registro, fissando all'uopo l'udienza del 19.9.07, ore 10,00, e disponendo che, nel caso di più offerte, abbia luogo la gara davanti al Giudice Delegato, nel proprio ufficio, a norma dell'art. 573 c.p.c., con rilanci minimi non inferiori a euro 300,00;

AVVERTE

che l'immobile è gravato dalle seguenti ipoteche e dai seguenti pesi:

1. ipoteca di 1° grado a favore del Credito Fondiario del Monte dei Paschi di Siena S.p.A., iscritta in data 07/02/1990 ai nn. 12545/1828 per l'importo di lire 390.000.000=;
2. ipoteca giudiziale a favore del Credito Italiano S.p.A., iscritta in data 12/12/1996 ai nn. 94252/19313 per l'importo di lire 120.631.547=;
3. ipoteca giudiziale a favore della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., iscritta in data 30/05/1997 ai nn. 38752/9333 per l'importo di lire 24.000.000=;
4. ipoteca giudiziale a favore della CARIPLO S.p.A., iscritta in data 03/09/1997 ai nn. 65347/15589 per l'importo di lire 142.360.000=;
5. pignoramento a favore della Massa dei Creditori del Fallimento F.I.T. di Vittorio Corbacio, trascritto in data 28/10/1999 ai nn. 102042/69329;

che la vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui si trova l'immobile, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive eventuali, a corpo e non a misura; che le spese di cancellazione sono a cura e carico del fallimento;

DISPONE

che la vendita sia preceduta dall'affissione per tre giorni consecutivi nell'albo di questo Tribunale di un avviso contenente tutti i dati della presente ordinanza, da idonea pubblicità da effettuarsi una sola volta, ed in giorni non festivi, sulle apposite pagine regionali dei quotidiani IL CORRIERE DELLA SERA e LA REPUBBLICA, nonché su IL SOLE 24 ORE (edizione nazionale) e su METRO (edizione Milano e città limitrofe) e sui siti web www.asteimmobili.it, www.fallimentitribunalemilano.net, www.tribunalidistrettomilano.net www.portaleaste.com come da convenzione già in uso, nonché sui quotidiani la Repubblica

e sui siti web www.assoedilizia.mi.it e www.borsaimmobiliare.net, incombenti tutti da compiersi almeno 45 (quarantacinque) giorni prima dalla data fissata per l'udienza (art. 490 c.p.c.);

A V V E R T E

che l'attuale offerente deve presentare entro le ore 12.30 del secondo giorno precedente la vendita, nella Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Milano, la propria dichiarazione d'offerta, dando atto di aver già prestato la cauzione corrispondente al 10% del prezzo offerto mediante assegno circolare consegnato al Curatore, e depositando il 15% del prezzo offerto per imposte e spese presunte (con obbligo di integrazione, nel caso di aggiudicazione definitiva, fino alla concorrenza del dovuto a semplice richiesta del Cancelliere);

che gli interessati all'acquisto devono presentare entro le ore 12.30 del secondo giorno precedente la vendita nella cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Milano le dichiarazioni d'offerta e depositare il 10% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore a quello determinato) a titolo di cauzione e il 15% del prezzo offerto per imposte e spese presunte (con obbligo di integrazione, nel caso di aggiudicazione definitiva, fino alla concorrenza del dovuto, a semplice richiesta del Cancelliere);

che i versamenti saranno effettuati in ambedue i casi mediante distinti assegni circolari intestati a "Sezione Esecuzioni immobiliari, Tribunale di Milano";

che il pagamento del prezzo di aggiudicazione, al netto della cauzione già prestata, dovrà avvenire entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni dalla data dell'aggiudicazione stessa mediante bonifico sul conto corrente n. 434617/01 intestato Fallimento F.I.T. di Corbacio dott. Vittorio & C. S.n.c., in essere presso Cariparma & Piacenza, Agenzia 5, viale Monza n. 2, Milano, CIN Y, ABI 06230, CAB 01653;

che la cauzione e il deposito per le spese saranno restituite agli offerenti che non diventino aggiudicatari subito dopo la chiusura dell'incanto, fermo quanto previsto dall'art. 580 c.p.c.;

AVVERTE

altresi che se l'offerente non diverrà aggiudicatario, la cauzione sarà immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che lo stesso non abbia ommesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione verrà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero, mentre la restante parte (1/10) sarà trattenuta come somma riveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione ex art. 580 comma 2 c.p.c.. E a tal fine

DISPONE

per gli interessati all'acquisto diversi dall'attuale offerente che la cauzione sia depositata a mezzo di due diversi assegni circolari, il primo per l'importo corrispondente a 9/10 dell'intero ed il secondo per l'importo corrispondente ad 1/10, separatamente dall'assegno per spese;

che, avvenuto l'incanto, potranno ancora essere fatte offerte di acquisto nel termine perentorio di dieci giorni, in conformità a quanto disposto dall'art. 584 comma 1 c.p.c.;

che le offerte di cui sopra vanno fatte mediante deposito in cancelleria nelle forme di cui all'art. 571, prestando cauzione per una somma pari al doppio della cauzione versata ai sensi dell'art. 580 e depositando la somma per spese nella stessa misura percentuale prevista per il primo incanto;

che il Giudice, verificata la regolarità delle offerte, indirà la gara, della quale il Cancelliere darà pubblico avviso a norma dell'art. 570 e comunicazione all'aggiudicatario, fissando il termine perentorio entro il quale potranno essere fatte ulteriori offerte a norma del secondo comma;

che alla gara potranno partecipare, oltre gli offerenti in aumento di cui ai commi precedenti e l'aggiudicatario, anche gli offerenti al precedente incanto che, entro il termine fissato dal Giudice, avranno integrato la cauzione nella misura di cui al secondo comma;

che nel caso di diserzione della gara indetta a norma del terzo comma, l'aggiudicazione diventerà definitiva ed il giudice pronuncerà a carico degli offerenti di cui al primo comma la perdita della cauzione, il cui importo è trattenuto come riveniente a tutti gli effetti dall'esecuzione; che, ai sensi dell'art. 585 c.p.c., l'aggiudicatario deve versare il prezzo nel termine e nel modo fissati dall'ordinanza che dispone la vendita a norma dell'art. 576 e consegnare al Cancelliere il documento comprovante l'avvenuto versamento;

ORDINA

altresì, che il curatore notifichi un estratto della presente ordinanza a ciascuno dei creditori ammessi al passivo con diritto di prelazione sull'immobile, nonché ai creditori ipotecari iscritti, entro il termine di 60 giorni dalla data di deposito della presente ordinanza e dispone, inoltre, che il Curatore dia notizia per iscritto dell'avvenuto tempestivo pagamento.

L'acquirente potrà, attivarsi per usufruire della possibilità di pagare il saldo del prezzo mediante finanziamento bancario garantito da ipoteca sull'immobile aggiudicato conferendo apposito incarico al notaio prescelto.

Milano, 26.6.07

Il Cancelliere

Il Giudice Delegato

Dott. Roberto CRAVEIA

